INCONTRI RAVVICINATI DEL SECONDO TIPO

Dal '54 in poi cominciarono a comparire, nei resoconti testimoniali, strane presenze umanoidi,
sulle quali i seri ricercatori (Hynek compreso) restarono a lungo scettici. Specie quando queste
creature, anzicché stabilire un contatto intelligente, come ci si sarebbe aspettato, avrebbero
compiuto le azioni piu' banali (in un caso un 'alieno' fu visto camminare sul muro in
orizzontale, come in un fumetto) o si sarebbero dimostrate completamente indifferenti ai
terrestri o, per contro, sarebbero persino arrivate a sequestrarli e a farci l'amore (caso Villas
Boas). Occorreranno casi strabilianti e con piu' testimoni quali l'affare Kelly-Hopkinsville o
l'IR-4 di Pascagoula perché gli ufologi si sveglino. E si' che, a detta dell'ormai scomparso
gruppo francese Ouranos, "in media un atterraggio ogni quattro gli occupanti UFO si fanno vedere".
Qualche volta producendo dolorosi effetti fisici (come in un recente IR-3 a Mezobereny,
Ungheria), spesso dovuti all'azione difascidi luce sprigionati da strane armi a forma di tubo o di
sfera.
Questo tipo di effetto é già noto nella letteratura ufologica dei primordi. Nel primo IR-3
"ufficiale", l'incontro a Raveo del pittore Johanis Rapuzzi il 14.8.47, il nostro rimase
paralizzato
da un fascio sprigionatosi dalla cintura di uno dei nanerottoli incontrati nel bosco. In un
recentissimo caso, del quale non possiamo però garantire l'autenticità, verificatosi in URSS, a
Voronezh, nel settembre dell' '89, un sedicenne sarebbe stato addirittura smaterializzato e poi
ricomposto da un gigante alieno, grazie ad un raggio sparato da un tubo! (Mah...)
Negliincontri di secondo tipo si notano effetti puramente fisiologici (ustioni, dolori, malesseri
diffusi, irritazioni), psicologici (nevrosi, incubi, insonnia) e/o psicosomatici (disturbi digestivi,
visivi, audditivi, sessuali). Pierre Delval, in un'analisi su 100 casi comprendenti in minima
parte anche la presenza di umanoidi, ha notato che gli "effetti fisici" (EF) erano riscontrabili
in 13IR-3 e in20 IR-2. Gli IR-3 complessivi erano 20. In 19 casi tali effetti eran prodotti dal
raggio luminoso.
Nel caso IR-3-contattistico di Marius Dewilde (10.9.54 Quarouble)
il teste si trovò con gliocchichiusi, per una momentaneaparalisi
dei muscoli orbitali.Al contrario, nell'esperienza del sig. Manselon (14.3.69, Malataverne,
Francia) il teste notò che l'unica cosa che riuscisse a muovere erano solo gli occhi.
In altri casiilteste ha cercato invano diurlare (Dewilde, Chailloux, Masse, Manselon).

In un caso da noi recentemente investigato un'impiegata milanese, la signora Giuliana Farsetti
Sipala, ci raccontò di essere stata svegliata, una notte dell'estate dell' '89, da un fascio di luce
blu, "forte", che le entrava dalla finestra...al quarto piano. Alzatasi, la donna andò alla finestra e
fece per tirar su la tapparella. In quel mentre senti' una scossa molto intensa, che la fece tremare
e le bloccò il braccio sulla corda (corda che, come é noto, non conduce elettricità). Voltatasi
per chiedere aiuto al marito dormiente, la donna non riusci' a parlare. Con un notevole sforzo,
allora, riusci' a sollevare la tapparella, scorgendo un "oggetto di 3-4 metri di diametro, color
canna di fucile. Aveva una base rotonda bombata e una cupola. Tra la cupola e la base c'era una
scanalatura di 30 cm...Vedevo uscire come dei fili colorati, dei raggi fosforescenti bianchi e
colorati. Erano tanti, come fili sottilissimi...". Poco dopo l'oggetto si sarebbe sollevato,
scomparendo sopra i tetti delle case, verso Rho. In quel momento la donna avrebbe recuperato
la propria abilità motoria.
Quest'episodio ne rammenta uno analogo, accaduto il 21.11.73 ad una casalinga canadese di
Joliette. Che, alzatasi la notte, scorse una figura di aspetto umano, ma senza naso e bocca e
alta solo un metro e venti, fuori dalla finestra. La donna provò un'insolita sensazione di grande
bellezza, e rimase paralizzata per 15 secondi.
Un altro tipo di paralisi riguarda gli arti inferiori. In taluni episodi il testimone resta bloccato in
una posizione innaturale, senza che questa però pregiudichi il suo senso dell'equilibrio.
Manselon noto' che la sua posizione era perfettamente stabile e Dewilde, Goujon (30.9.54
Coulommiers, Francia), e Stefano G. (25.7.70 Bordes, Francia), che erano stati sorpresi in
piena corsa, non caddero affatto per terra. David Jacobs, recentemente autore di un libro sui
rapimenti UFO, harintracciato addirittura il caso di un rapporto sessuale 'interrotto' da un IR-4,
durante il quale l'uomo rimase in posizione, ed in erezione, per oltre un'ora, solo, nel letto! Il
teste non riusciva a muovere la testa e si limitava ad occhieggiare per la stanza vuota.
A questo punto, é necessaria una prima valutazione.
Datoche i movimenti non risultano bloccati nei punti terminali, quali i muscoli o i nervi,
essendo i testimoni coscienti, in equilibrio e spesso in grado di muovere almeno gli occhi, se ne
conclude che questo blocco avvenga a livello cerebrale. In tal caso l' annichilimento non
sarebbe reale. Ce ne siamo accorti studiando il caso della signora Sipala, che pur paralizzata,
con grande sforzo MENTALE riusci' comunque a scuotersi.
Confermaa questa supposizione arriva da altriresoconti testimoniali. Nell'affare di J.Tyrode
(22.5.67,Evillers, Francia), il teste, che rimase in macchina ad osservare un disco che lo

sorvolava, pur avendo a disposizione una macchina fotografica, non pensò neanche per un
istanteafotografare l'oggetto. "Il suo cervello era come svuotato", commenterà Delval.
Similmente piu' di recente Ian Macpherson, autore di ciò che é ritenuta dall'ufologo inglese
Malcom Robinson "una delle poche foto UFO buone", rimase, il 14.2.94, piu' di un quarto d'ora
ad osservare un disco librato in cielo a bassa quota, prima di decidersi a fotografarlo. E si' che il
teste, fotografo semiprofessionista, si trovava presso Claigluscar proprio per scattare delle
immagini panoramiche. "Provai...un senso di rassegnazione/rilassamento...Solo quando
l'oggetto cominciò ad allontanarsi scomparve la sensazione che mi aveva immobilizzato la
mano...", dirà il testimone.
Questa sensazione di intontimento é stata notata anche da Delval. "Nel corso di molteplici
inchieste si ebbe occasione di sentire numerosi testimoni, i quali confidarono che, durante le
osservazioni, il loro cervello era come svuotato. Avrebbero voluto reagire in una certa maniera,
ma non riuscirono ad assumereil comportamento adeguato". Il che, insomma, comporterebbe
che gli occupanti UFO sarebbero in grado di paralizzare il nostro senso critico, il nostro spirito
di iniziativa e di decisione".
Tale paralisi agirebbe direttamente su alcuni punti dell'encefalo, inibendo la volontà ed il
pensiero cosciente. Un po' come l'ipnosi.
Il ricordo dell'esperienza vissuta viene spesso rimosso. E solo con l'ipnosi regressiva si riesce a
recuperare il 'missing time'. Lo si é notato nel caso Hill e nel caso Zanfretta oltre che nelle
decine di casi recuperati da Budd Hopkins, alcuni dei quali illustrati in 'Intruders'.
In taluni episodi si assite poi ad un'impossibilità cosciente nel parlarne. M.X. di Aveyron,
Francia (7.1.74), dopo la propria esperienza rispose a chi lo interrogava di non poter dire di piu'
perché "una voce interiore gli proibiva di rivelare ogni cosa". Se é vero il caso del brasiliano
Aeromar, citato da Antonio Huneeus in 'UFO Universe' dell'estate '94 (ungiovane
di Espiritu Santo,poi definitivamentescomparsonel nulladopo
esser stato ripetutamente inseguito da alieni stile 'men in black' nel '79-'80) il nostro, ogni qual
volta cercava di raccontare la propria esperienza, si vedeva sbattuto contro il muro da una forza
invisibile. Forza che, come ben sanno i neuropsichiatri, poteva essere unicamente dentro la sua
testa.
Negli anni '70 tali atteggiamenti venivano motivati da un eventuale "condizionamento post-
ipnotico" extraterrestre, sino a che, negli anni '80, non saltò fuori la vicenda (vera? falsa?) delle
sonde nel cervello (caso Whitley Strieber). Una storia che aveva già un precedente letterario,

allorché il giornalista Clifford Linedecker scrisse l'improbabile biografia di un certo dottor
Ernesto Montgomery, sensitivo, soldato di colore del Corpo di Guardia Giamaicano, che,
durante la guerra, avrebbe viaggiato in astrale incontrando i doppi eterei dei gerarchi nazisti,
che il nostro spiava per conto degli Alleati. Queste pretese facoltà di sdoppiamento sarebbero
derivate a Montgomery -che tra l'altro avrebbe profetizzato la morte dei Kennedy, di Luther
King e la strage di Bel Air- dall'inspiegabile presenza di minuscole 'antennine' dietro l'orecchio
sinistro (che il sensitivo 'mostra'in una foto nel libro 'Una spia paranormale' delle edizioni
Armenia).
Antenne, induzioni o sonde cerebrali, l'effetto di annichilimento sarebbe comunque prodotto
attraversosensazioni di "punzecchiamento elettrico". Scopo di tutto ciò, lascia intendere Delval,
manipolare la percezione dell'incontro ravvicinato. Cosi' Maurice Masse, paralizzato dagli
alieni a Valensole, si disse poi convinto di aver avuto a che fare con entità comunque buone.
Una sensazione 'soggettiva', inspiegabile a priori. Nel caso di avvistamenti, reali o immaginari,
degenerati poi in casi di contattismo, le entità sono per forza di cose "buonissime", fratelli dello
spazio infinatemente superiori, ai quali tutto é permesso, concesso e perdonato.

Bibliografia

P.Delval - Contatti del quarto tipo, De Vecchi editore.
Lumiéres dans la nuit n.94.
Ouranos n.18.
Phénoména 10/94.